

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSON e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

AVVISO

Col 1. Ottobre si apre il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La prossima infornata di senatori ROMA, 1

Sono già stabilite 45 nomine di nuovi senatori. I candidati appartengono e all'esercito, e alla magistratura e al censo ed alla politica. Altre scelte si faranno in seguito. È certo che l'infornata si farà qualche giorno prima della ripresa dei lavori parlamentari.

L'eterna questione ROMA, 1

Si assicura che per l'affare dei documenti sottratti nelle perquisizioni in casa Tanlongo e Lazzaroni e presso la Banca Romana non si è ancora nulla deciso sull'opportunità di sentire anche gli on. Giolitti e Rosano.

Una decisione verrà presa in proposito dopo sentiti tutti i funzionari della Pubblica Sicurezza che si occuparono delle dette perquisizioni.

Del resto è generale la convinzione che la nuova inchiesta non rivelerà nulla di nuovo e che perciò il processo per la sottrazione di quei documenti non verrà continuato.

Esercitazioni di torpediniere ROMA, 1

Le recenti esercitazioni delle torpediniere alla Spezia, a Venezia, in Ancona ed a Taranto avrebbero dimostrata la necessità di aumentare il numero di queste navi per la difesa delle coste.

Nella maggior parte degli attacchi contro le grosse navi, il vantaggio risultò a favore delle torpediniere quando queste si trovarono in numero di almeno quattro contro una nave avversaria.

Su questa importante questione sarà chiamato a deliberare il consiglio superiore di marina.

DA SAN MARINO

Il telegramma di Re Umberto

San Marino 1.
Il Re Umberto rispose ai telegrammi dei capitani reggenti col seguente telegramma: «Ringrazio le Eccellenze vostre anche da parte della Regina per i sentimenti che si esprimeranno in nome della serenissima repubblica di San Marino nell'occasione dell'inaugurazione del nuovo palazzo governativo. Vivamente mi compiaccio che il mio busto e quello della mia augusta consorte attestino alla repubblica l'affetto che in me è vivissimo per essa e che ereditai dal Re, mio padre. Associandomi alla gioia di questo giorno faccio voti sinceri per la prosperità di codesto popolo, le cui memorie sono pure secolare gloria d'Italia.

Firmato: UMBERTO.»

I dispacci di Crispi

L'on. Crispi ha indirizzato ai reggenti il seguente telegramma:

«Mi giunge grata dai reggenti di codesta antica rocca della libertà, la gagliarda protesta contro coloro che rinnegano la Patria e Dio. I più caldi auguri di prosperità per voi e pel Comune.»

A Giosuè Carducci, Crispi ha così telegrafato:

«Il vostro virile discorso mi ha confortato in questi momenti che con folli teorie si tenta d'isterilire i cuori e condurre la società in barbarie della quale non fuvi mai esempio. Grazie con tutta l'anima.»

I gruppi parlamentari

ZANARDELLI E CRISPI

Da taluni si asserisce che sarebbero stati fatti nuovamente dei tentativi per attirare l'on. Zanardelli nell'orbita ministeriale.

Ciò è assolutamente inverosimile.

sapendosi che l'on. Zanardelli è di tutti i capi dell'opposizione il più accanito contro il Governo ed essendo noto anche che egli tratta apertamente coi radicali e perfino, secondo taluni, coi socialisti.

Secondo informazioni odierne, da ritenersi esatte, l'on. Crispi sarebbe estraneo a qualsiasi lavoro di deputati ministeriali per cercare delle alleanze con questo o quel gruppo.

L'on. Crispi non divide il timore di alcuni suoi amici che la maggioranza del 9 luglio si sia sbandata. Egli ritiene anzi che quella maggioranza continuerà a sostenerlo; ma a patto che il Gabinetto si mantenga in una posizione indipendente e continui nella politica di conciliazione seguita finora. Insomma il presidente del Consiglio non desidera avere un partito proprio nell'attuale Camera, ma desidera continuare a governare col concorso di tutti.

Le truppe inglesi lasciano Cipro

Il Tagblatt raccolse per primo la voce che gli inglesi avrebbero quanto prima lasciato l'isola di Cipro, ricevendo in cambio l'isola di Creta.

La notizia fece il giro della stampa Europea, ma venne contemporaneamente smentita e non se ne parlò più.

Ora i giornali inglesi pubblicano la seguente lettera diretta al segretario dello Cyprus Company Limited che indirettamente riconferma la informazione del Tagblatt.

Downing-Street, 10 settembre

«Signore,

«Sono incaricato dal marchese di Ripon di accusare ricezione della vostra lettera del 3 corrente, e di informarvi che il governo di Sua Maestà, per ragioni di convenienza militare ha intenzione presentemente di ritirare le truppe di Cipro.

«Lord Ripon ha pur tuttavia consultato l'Alto Commissario, e non vede che ci debba essere ragione di ansietà in conseguenza di questa misura, e devo aggiungere che voi potete esser certo che essa misura è interamente priva di significato politico.

«Sono, Signore, vostro ubbidiente servo

«H. R. Meade.»

il conte, - e non amo molto queste escursioni notturne, sempre feconde di reumi e di sciatiche. Ma il dado è tratto! Questa notte vedrà dei grandi avvenimenti, e domattina, se Hermann non ha mancato agli ordini, si potranno misurare gli effetti prodigiosi delle mie combinazioni diplomatiche.

«Brrr! disse Fritz soffiandosi nelle dita, - la pioggia ha rinfrescato il tempo, signor conte. Forse non si troveranno alla posta.

Spurzeim avea fatto credere a Fritz che egli avea in mente di prevenire una grande sventura.

«Piacesse a Dio! - sospirò levando i suoi piccoli occhi grigi al cielo.

Ma soggiunse fra sé:

«Per buona fortuna ho veduto passare il mio caro nipote, e l'altro che pare portasse degli stivali per far sette leghe. Essi debbono già trovarsi al di là dello Sparrén.»

«Poi, - riprese rivolgendosi verso il castello con impazienza:

«Quel sacco di via del Reno di Bastiano si sarà messo a dormire! Va sotto la sua finestra, Fritz, e scaglia dei ciottolini alle sue invetriate. Se non lo risveglieranno, sali nella sua camera, per bacco! e tiralo fuori del letto coi piedi!

Fritz si allontanò borbottando.

Se contiamo sulle dita, noi troviamo in piedi il conte ed il suo cameriere, Rosenthal che avea già oltrepassato lo Sparren, ed un altro, del quale Spurzeim non ha detto il nome, ma che senza dubbio è Federico, il povero Bastiano che ora si desterà violentemente dal suo sonno e quella donna velata che corre at-

IL 3.° CONGRESSO INTERNAZIONALE PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Un discorso dell'on. Luzzatti

Milano, 1

Stamane alle 10 si è inaugurato il Congresso internazionale degli infortuni sul lavoro.

Vi assistevano molti senatori e deputati, moltissimi economisti e statisti stranieri.

Inaugurò il Congresso il Prefetto di Milano, rivolgendolo un saluto ai congressisti in nome del Governo.

Lesse poscia fra vivi applausi un telegramma cordiale di saluto al Congresso del ministro Basazzoli.

Bonasi, commissario regio, salutò con applaudito discorso il Congresso a nome di Milano.

Indi si alza LUZZATTI che legge il suo discorso in francese, frequentemente applaudito. Ne diamo la traduzione:

Signori e cari Colleghi,

Il mio amico Bonasi, vi ha già indicata l'importanza scientifica di questo Congresso. Desidererei a mia volta aggiungere qualche breve considerazione sulla sua importanza sociale e morale.

Quando io penso che i due grandi popoli, i quali hanno tanto contribuito e contribuiscono ancora alla civilizzazione del mondo, il popolo francese e il popolo tedesco, sono qui rappresentati dal fiore dei pensatori, i quali, riuniti in una stessa opera di redenzione sociale, danno sfogo alle qualità ammirabili della loro anima e si sforzano di risolvere quei problemi formidabili, onore e tormento della nostra epoca, non posso trattenermi dall'esclamare: Benedetta sia la luce della scienza; essa illumina le menti e, nello stesso tempo, pacifica i cuori e li fa battere all'unisono per la guarigione dei mali sociali! (applausi).

Al disopra delle questioni che dividono le nazioni, v'ha una lotta sublime che da tutti si combatte e che nessuno umilia. È la lotta che l'umanità, animata dalla sua scintilla divina, sostiene dappertutto per trasformare il proletariato in un popolo illuminato dalla scienza, educato alle virtù civili, e sul quale deve equamente brillare un raggio di benessere materiale (approvazioni).

Tutti gli Stati soffrono gli stessi mali, che si potrebbero denominare: i dolori della civilizzazione.

Tale è il significato morale del nostro Congresso, il quale, sotto questo punto di vista, ci sembra superiore ancora alla sua importanza scientifica. Gli scienziati, gli uomini di Stato cui l'età e la distanza non hanno impedito di venire a Milano, come ad un pellegrinaggio sociale, si propongono di studiare la verità per fare il bene, e, trascinati dalla

idea della solidarietà, non vogliono che questo secolo tramonti prima che non abbiano lenito, col mezzo delle diverse forme delle assicurazioni, le principali sofferenze dell'esistenza dei lavoratori. E noi riusciremo nel nostro compito, incoraggiati come siamo dall'idea che tutti questi studi, tutte quelle istituzioni, all'ombra tutelare delle quali le falangi affaticate dei lavoratori riposano già, sono l'opera di meno di un ventennio. Per lavorare al bene dell'umanità, come per dotarla di mezzi di comunicazione, il secolo XIX ha voluto riguadagnare il tempo perduto, mediante parecchi anni di santa, straordinaria attività.

È il nostro secolo rimarrà distinto specialmente dai secoli che l'hanno preceduto, per l'applicazione costante della scienza a sollievo delle sofferenze dei lavoratori. Gli infortuni degli operai hanno creati e perfezionati gli strumenti di molte scienze nella tecnologia, nella medicina, nella statistica, nell'economia.

Oggi lo scienziato sente la sua missione; ha cura di anime; sa che i grandi pensieri scaturiscono dal cuore, nascono come battiti generosi e divengono in seguito idee sublimi.

Anche le malattie, gli accidenti del lavoro, la vecchiaia, gli scioperi involontari, la scienza ci hanno appreso ormai che l'assicurazione è matura per prender il posto della beneficenza. Senza dubbio, le difficoltà non sono tutte sormontate, gli studi non sono finiti, la vita del nostro Congresso non è esaurita, diciamo subito, per non privarci così presto del piacere che ci procurano codeste frequenti riunioni.

Il rapporto del Holtaad, che spinge l'audacia nell'assicurazione sino a garantire contro i rischi dello sciopero involontario, scopre, senza percorrerlo per intero, un campo di studi destinati a risolvere un problema dei più gravi, pieno di oscurità e di difficoltà. Ma queste difficoltà tecniche e morali forse non sembreranno più grandi di quelle che hanno circondato i primi tentativi dell'assicurazione nei suoi studi sugli accidenti sul lavoro, quando sprovvisti d'esperienza, e per conseguenza privi di dati statistici sicuri, le istituzioni precedevano la scienza per correggersi mano mano e conformarvisi.

Certo si è che sostituendo l'assicurazione previdente alla carità, si otterrà una grande eguaglianza di sollievo a profitto dei lavoratori perchè la carità è come la pioggia: abbondante in qualche luogo, essa è insufficiente in qualche altro e tuttavia si soffre dappertutto; mentre la previdenza dell'assicurazione sorretta dall'appoggio di leggi tutelari universali, diffonderà in ogni luogo e con eguaglianza i benefici suoi.

Sarebbe per il Congresso di Milano un titolo d'onore dei più grandi se riuscisse a far fare qualche passo verso la soluzione dei punti

per il viale principale. Non avendo incontrato alcuno che le impedisse il passaggio, continuò per la via presa, affrettando il passo a misura che s'avanzava.

L'altra, la prima, stava già molto innanzi. Obbligata a camminare attraverso l'erba, avea trovato a capo di pochi minuti il muro di cinta del parco, che varcò per quella stessa breccia per la quale la mattina stessa erano passati i due studenti fuggiaschi.

Una volta fuori, ella si fermò e tese l'orecchio. La campagna era silenziosa; non si udiva che il rumore delle raffiche di vento attraverso i grandi alberi del parco. La giovanetta sedè sopra una sedia addossata al muro ed attese.

«Ella conosce la via meglio di me, - pensava, - questo castello è la sua culla; ella non può smarrirsi nei suoi domini. Io ho anticipato l'ora; ella sta per venire.»

Da questo lato il parco era costeggiato da una strada molto larga. Era la via da Freudenstadt al villaggio di Münz e si prolungava fino alla frontiera di Baden girando le cime del Kniebis.

Il villaggio di Münz, povero e composto di un centinaio di famiglie che viveva di piccole industrie straniere, era posto ad una lega dal castello di Rosenthal, nella direzione delle montagne.

Il castello ed il villaggio non si vedevano perchè tra loro si alzava una collina coperta di abeti, e conosciuta nel paese col nome di Roth (Rossa) per colore delle rocce argillose che ne formavano la base.

(Continua)

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova 64

La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE TERZA

La Regina

I.

Terrori notturni

Dieci ore suonavano all'orologio del castello di Rosenthal. La notte era scura, la luna, al suo tramonto, passava pallida sotto grandi nuvole portate dal vento. Quando il disco si mostrava tra due nubi, si vedeva una luce debolmente sulle foglie degli alberi. L'acqua dell'ultimo acquazzone che non aveva fatto il tempo di seccarsi. L'erba umida della campagna si copriva d'una nebbia bionda e leggera. Il castello era immerso nel silenzio; tutto era dormisse, e non una luce brillava lungo la facciata.

La porta di soccorso che dava sui fossati restava s'apri lentamente e con precauzione.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

oscuri di questo problema delle assicurazioni sociali.

Carri Colleghi.

Voi troverete l'Italia divisa sulla questione essenziale dell'assicurazione obbligatoria, come lo sono d'altronde molti Stati. Tuttavia è debito di giustizia dichiarare che l'idea della obbligatorietà ha conquistato, per cause diverse, numerose adesioni anche fra coloro i quali prima ne erano i più avversari, e noi vi daremo nel corso delle discussioni le ragioni di questa evoluzione.

Dove poi ci troverete tutti, o quasi uniti, si è nella difesa della varietà nella scelta dei mezzi e degli strumenti dell'assicurazione allo scopo di salvaguardare quanto ci è possibile della libertà umana e di conformarci in tal modo alle tradizioni dei popoli latini, così essenzialmente individualisti (applausi).

Altri popoli ugualmente possenti e grandi apporteranno, lo so, nel Congresso una nota differente: discutiamola, con quella pienezza di sincerità, e di ardore che tempera la solidarietà sociale.

Tutto per il bene dei lavoratori, nulla per l'egoismo e per la vanità degli studiosi, nulla per l'amor proprio delle nazioni. Con questa divisa non si avranno né vincitori, né vinti, perché sotto l'abbagliante luce della scienza sarà il progresso sociale soltanto che avrà riportato la vittoria.

Inspirandoci a questi sentimenti, in nome del Comitato organizzatore italiano io vi porto il saluto il più cordiale e vi propongo di proclamare presidente del nostro Congresso il signor Linder, presidente del Comitato permanente - l'uomo eminente che incarna la grande idea delle assicurazioni sociali, alle quali egli ha dedicata la sua vita e che, nel suo Bollettino - organo del Comitato internazionale - raccoglie e riflette tutti i fatti, tutti i progressi, studiandoli con la stessa cura, vengono essi dal nord o dal sud, dall'oriente o dall'occidente.

Quest'uomo che rappresenta « l'internazionalismo nelle opere buone » è veramente degno di presiedere il nostro Congresso, e noi non possiamo inaugurare i nostri lavori sotto migliori auspici, che proclamando nostro Presidente effettivo (vivi applausi).

Sopra proposta di Luzzatti, il Congresso nominò per acclamazione presidente Linder, presidente del Comitato internazionale degli infortuni sul lavoro.

Linder assunse poscia, ringraziando, la presidenza.

Fece appello al concorso dei congressisti perché gli facilitino il mandato. Lodò il discorso di Luzzatti. Riassunse i lavori del Comitato permanente dopo il congresso di Berna nel 1891. Ricordò i presidenti d'onore permanenti. Il Congresso proclamò i vice presidenti scelti dalle varie nazioni e i segretari generali.

Parlò quindi Boetticher, tedesco, ricordando lo stato della legislazione sugli infortuni del lavoro, ringraziando per la ospitalità italiana, e augurandosi che i lavori del congresso imprimano una generosa spinta ai provvedimenti in favore del proletariato.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

Il presidente della Camera.

Ci telegrafano da Parigi:

Un esame medico avrebbe stabilito che il signor Bourdeau è affetto da tubercolosi polmonare. Egli non potrà per conseguenza continuare a dirigere le sedute della Camera. Si pensa già alla sua successione.

Si assicura che Bourdeau presenterà il 28 ottobre le sue dimissioni da presidente.

Esportazioni di merci.

Durante il mese d'agosto continuò la diminuzione nell'esportazione delle merci francesi in Italia, mentre l'importazione delle merci italiane in Francia fu in costante aumento.

Germania

I vini italiani.

Ci telegrafano da Berlino:

Il generale Lanza si recherà tra giorni presso il conte Caprivi, per sottoporli la Nota italiana relativa alle misure proibitive a danno dell'importazione dei vini italiani in Germania.

Austria

Il prodotto dei vini.

Abbiamo da Trieste:

Il prodotto dei vini in Dalmazia è questo anno assai scarso, ma di eccellente qualità. I prezzi si mantengono relativamente alti.

Sono partiti da Trieste per l'Italia diversi negozianti di vini per far acquisti di vini italiani.

Inghilterra

Acquisto di munizioni.

Ci telegrafano da Londra:

Il Giappone ha acquistato in Inghilterra 5 milioni di cartucce per la fanteria.

L'Imperatore della Cina.

Finora non si conferma la notizia che l'Imperatore della Cina voglia abbandonare Pechino per trasferirsi a Shanghai.

Le offerte per la guerra.

Si ha da Yokohama che le offerte pubbliche per la guerra hanno raggiunto la cifra di 10 milioni di franchi. Le sottoscrizioni continuano.

Russia

Deputazione Bulgara a Pietroburgo.

Abbiamo da Pietroburgo:

Lo Svet scongiò il governo bulgaro dall'invviare una deputazione a Pietroburgo. Non è ancora tempo, aggiunge il giornale, di parlare di conciliazione tra la Russia e la Bulgaria.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. — Il Temps dice che l'unico motivo è momentaneo dal ritiro di Decrais è il desiderio di riposarsi qualche tempo.

PARIGI, 1. — Il primo Congresso dell'istituto internazionale di sociologia si è aperto oggi.

Alla Presidenza fu chiamato sir John Lubbock, membro dei Comuni, che pronunciò un applauditissimo discorso sui seri mezzi di rimediare alla guerra fra le nazioni e fra le classi.

MARSIGLIA, 1. — Otto italiani, sospettati di complotto contro il console generale d'Italia, cav. Durando, furono arrestati.

I documenti, sequestrati nei loro domicili, stabiliscono delle relazioni compromettenti con compagni italiani da Trieste, da Genova e da Londra.

Gli accusati negano.

Nuovi arresti sono imminenti.

PIETROBURGO, 1. — Ufficiale - Lo czar, la zarina, lo czarovich, i granduchi Gorgio e Michele, la granduchessa Olga e il principe Nicola di Grecia sono partiti iersera da Spala diretti in Crimea.

SHANGHAI, 1. — Il vapore Parthian, sequestrato per contrabbando di guerra, verrà rilasciato, ma subirà una nuova perquisizione al suo arrivo a Shanghai.

BUDAPEST, 1. — Alla delegazione austriaca il giovane ceceo Casten parlò contro la triplice alleanza dichiarando che i giovani cecchi non aspirano alla conclusione d'una alleanza colla Russia ma all'intera libertà d'azione dell'Austria-Ungheria. Condannò la convenzione commerciale austro-italiana vinicola per il Tirolo, l'Istria e la Dalmazia.

Parlando dell'Italia irredenta disse che il miglior rimedio contro l'irredenta consiste nel buon trattamento degli slovacchi e croati abitanti nel litorale Adriatico, che sono i migliori custodi degli interessi dell'Austria-Ungheria sulle coste dell'Adriatico. Rivolse delle interrogazioni circa l'attitudine di Kalnoky di fronte agli ultimi avvenimenti di Serbia. Rivolse la necessità di regolare la questione del trono di Bulgaria secondo il trattato di Berlino e la volontà del popolo.

I delegati boemo e tedesco Baernerther e Fournier, e il delegato della grande proprietà fondiaria boema, Beloredi, contestano a Kaftan il diritto di parlare in nome della Boemia e dichiararsi favorevoli alla triplice, esprimendo fiducia in Kalnoky. Il rutono Burwinsky si dichiarò contrario all'alleanza austro-russa.

Kalnoky rispondendo a Kaftan rileva che gli avvenimenti di Serbia costituiscono fatti interni, e si può lasciare che la Serbia si sistemi come meglio le piace. Riguardo alla Bulgaria l'Austria-Ungheria procura di esserle utile, ma non vuole immischiarsi nei suoi affari interni. Certe inquietudini scomparirebbero dalla Bulgaria se la sua situazione fosse riconosciuta da tutti gli Stati europei. Stante quindi la benevolenza da cui l'Austria-Ungheria è animata verso la Bulgaria, agirà certo in tale senso, e quando l'occasione si offrirà contribuirà da parte sua affinché la stabilità nei Balcani ed in Oriente sia stabilita (vivi applausi).

La relazione della commissione e il bilancio degli esteri sono approvati senza alcuna modificazione.

FORBICI ALL'OPERA

La bellezza e l'occhio.

L'occhio è il territorio del nostro corpo, dove nel più piccolo spazio si concentra la maggior quantità di uomo.

Nessun altro organo ha al suo servizio tanti nervi, nessun altro è più mobile, più sensibile a stimoli diversi nessun'altra parte ha più ampio il nostro io per ricevere le notizie del mondo esterno.

Fare sempre accesso sulla verba del pensiero, illumina e difende, minaccia ed accarezza, eloquente più che la parola, se si muove, più eloquente ancora quando tace.

Coi suoi lampi, coi suoi fulmini, colle sue fosforescenze uccide e salva, ama e odia, pensa e riposa concentrando in se tutte le energie della mente, tutti i palpiti del cuore, tutte le sensualità dell'animale e tutti i sogni dell'uomo che vorrebbe esser Dio.

Nelle lingue di tutti i popoli civili, l'occhio è stato adoperato per significare le cose più belle, più amate e più preziose e «occhio di sole, occhio di fanciulla» sono nelle nostre lingue superlativi di superlativi, così come per lodare l'occhio si è percorsa tutta la scala delle cose sublimi e soavi, ora rassomigliandole alla folgore, agli astri, al mare, a tutte le gemme, a tutti i fiori, ora chiamando occhio e pupilla degli occhi la creatura più amata.

Ancora l'occhio.

Vi sono momenti nella vita dell'uomo e della donna in cui nell'occhio solo si concentra tutto ciò che hanno di più buono e di più bello, e noi col nostro sguardo beviamo desiosi tutte le emanazioni dell'anima, tutti i fremiti del pensiero.

Un occhio bello è una cambiale che a scadenze diverse può aprirci tutti i tesori umani; da una lirica sublime a una carezza che ci estasia, collettismo del sacrificio all'aria salubre del buon senso, dalle tenerezze del pane quotidiano alle ebbrezze più alte della fantasia.

Il cielo è la volta del mondo e le vicende che ci scrivono il sole, la luna, le stelle o le nuvole sono quadri di varia o inesaurita bellezza; ma un occhio umano, quando è bello, è un altro cielo più profondo e più infinito e dove pensieri e sentimenti scintille di genio e coruscamenti di voluttà, lampi di volontà e languori di amore, dove ironie e desideri, e dubbio e fede, beatitudine e disperzioni, estasi e torture scrivono a carattere d'oro e di sangue, di tenebre o di luce, tutto ciò che di umano è negli abissi della natura.

Se il cielo è la volta della terra, l'occhio è il cielo dell'anima.

X

Verdi è dunque a Parigi.

I giornali parigini si occupano di Verdi, dell'Otello e di Arrigo Boito.

Ciò è naturalissimo.

Riproducono delle interviste avute con Verdi, con Arrigo Boito e con Otello, e ciò è anche naturalissimo.

Ciò che è soprannaturale addirittura è quello che ha detto Arrigo Boito a un redattore del Gaulois, che lo ha intervistato, dice lui!

« Eccone la traduzione letterale:

« La parte di Jago è stata scritta da Verdi per Maurel, che ne ha fatto una delle migliori sue creazioni. Quanto alla parte di Otello, affidato al tenore Saleza, essa fu creata per celebrare Tamagno, alla Scala, e ripresa dopo da Ernesto Rossi. »

« Ecco dunque il buon Ernesto Rossi diventato tenore. Oh! nelle sue memorie scriva ancora questa; anzi questa sarà la più sbalordita avventura che egli avrà raccontata. »

« Ma il Gaulois non s'arrende e aggiunge: « Ernesto Rossi però vestiva da turco mentre Tamagno ha adottato il costume veneziano. »

Evidentemente, se Arrigo Boito è stato intervistato dal Gaulois, avrà adottato anche lui il linguaggio turco; e per questo sarà stato frainteso. »

X

I versi.

Sono di G. Pascoli e non hanno titolo.

A Roma c'è una magica fontana dall'onde chiare, fresche e misteriose, ed ha il susurro d'una voce umana, ed ha il profumo di fiorenti rose;

E chi una volta sola ci ha bevuto torna a quell'acqua a dissetarsi ancor, e sente come un desiderio acuto ed una febbre che gli strazia il cor!

E così l'occhio tuo... profondo e nero, limpido, ardente, pieno di scintille; vi stanno tutti gli estri del pensiero e speranze e lusinghe a mille, a mille;

E da quel giorno, ch'io scrutai l'arcano di quel tuo sguardo dolce che innamorò un tenace desiderio strano di guardarti negli occhi ancora... ancora!

X

Le scotchchezze.

Il marito davanti ai suoi invitati comincia a fare delle allusioni poco gentili e poco delicate alla moglie presente.

Gli invitati non sanno più come fermare il marito che diventa a poco a poco odioso.

Allora la moglie, che è una signora di spirito, prende un nuovo piatto dalle mani del cameriere, e lo porge graziosamente al marito:

« Guarda - gli dice - se non ti piace, fammi il piacere di non disgustare gli altri! »

X

In un collegio si dava ordinaamente ai ragazzi il pane duro; ma un giorno, per caso eccezionale, fu distribuito del pane fresco.

« Sia lodato il Cielo! esclamò uno scolare riponendo nella sua tasca un enorme pezzo di quel pane; questo lo serbo per domani, perché sono stufo di mangiare sempre del pan duro. »

X

Il figlio della signora Fringuelli vuole assolutamente dalla mamma una spiegazione sulla costruzione del fonografo.

« Ma come è fatto? Che cosa è? - insiste a dire il birichino. »

Per levarselo d'attorno, al colmo del fastidio, la signora gli grida:

« Il fonografo è... è un pappagallo elettrico. »

X

Un giovanotto va a trovare un vecchio medico e si lamenta di aver troppo sangue, troppa giovinezza, e gli domanda:

« Dottore, che cosa mi daresti... per questo? »

Il dottore con un sospiro:

« Vi darei 50 mila lire! »

X

La sciarada.

Un dottore della Chiesa trovi tu nel mio totale; per recar ai pesci offesa tu ti servi del finale.

Il secondo è consonante, e col primo anco si nomina ogni cosa circolante, nell'italico idioma.

Quella d'ieri

CO RA-NO

LA FORBICE

Congresso cattolico a Feltre

Il settimo congresso regionale cattolico veneto si è radunato ieri a Feltre. Erano presenti i vescovi di Belluno, Adria e Padova, e circa 2000 ecclesiastici. Adesero il cardinale Sarto, patriarca di Venezia l'arcivescovo di

Udine, i vescovi di Ceneda, Concordia e Chioggia, e molte Società cattoliche.

Parlarono applauditissimi il vescovo di Belluno e l'avv. Paganuzzi. Fu inviato un dispaccio al papa. Venne poi letta una lettera del cardinale Rampolla e quindi incominciarono i lavori secondo il programma.

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Provinciale

Ecco l'ordine del giorno annunziato ieri per la seduta del Consiglio Provinciale indetta per lunedì 8 corr. alle ore 12.

SEDUTA PUBBLICA

1. Rosoconto morale della Deputazione Provinciale.

2. Conto consuntivo 1893 dell'Amministrazione Provinciale.

3. Elimina di L. 275,04 dai residui attivi, a debito di Nolo Pietro, per concorso nella spesa di spedalità del manico di lui fratello Giovanni.

4. Proposta riflettente lo stanziamento di L. 14 mila nel bilancio preventivo 1895 da concedersi alla Commissione permanente sulla pellagra per provvedere al funzionamento delle locande sanitarie.

5. Proposte di stanziamento di L. 2000 per continuare l'introduzione di torrelli.

6. Proposte relative all'aumento di stipendio al segretario dell'Istituto Tecnico G. B. Belzoni, ed all'assunzione, per l'anno scolastico 1894-95 della spesa per un altro bidello.

7. Proposta di stanziamento di L. 300 per ricorrenze di feste nazionali, e per onoranze funebri.

8. Bilancio preventivo 1895 dell'Amministrazione Provinciale.

9. Riammissione dello stabile ad uso Caserma dei RR. Carabinieri della stazione di Este.

10. Proposte riflettenti l'affittanza dello stabile ad uso Caserma dei RR. Carabinieri della stazione di Montagnana.

11. Domanda del Comune di Padova diretta ad ottenere l'abbattimento delle piante esistenti lungo il lato Nord della strada provinciale del Zocco per evitare danni derivanti al tombino dell'acquedotto, e proposte relative.

12. Proposte riflettenti l'appalto al passo volante sull'Adige ad Anguillara Veneta, di proprietà comune della Provincia e del Comune di S. Martino di Venezze.

13. Parere sullo schema di regolamento di navigazione interna proposto dalla Commissione nominata dal Ministero dei LL. PP.

14. Ratifica della deliberazione della Deputazione Provinciale colla quale venne provveduto al pagamento del quote incumbente alla Provincia per lavori addizionali al Campo di Tiro a segno Nazionale di Padova.

15. Revoca della Consigliare Deliberazione 11 luglio 1893 e proposta di concorso con lire 600 nella spesa per la pubblicazione di una Carta topografica della Provincia di Padova.

16. Ratifica della Deliberazione Deputativa relativa alla concessione al Comune di Padova di collocare un tubo per condotta d'acqua potabile lungo il binario delle Guidovie in Borgo Magno.

17. Convegno colla Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche circa al prezzo della ghiaia da fornirsi sulla strada provinciale di Strà.

18. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Retratto Monselice.

19. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Brenta Vecchia a destra.

20. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1894 deliberati dalla Deputazione Provinciale a termini dell'art. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 n. 7036.

21. Statuto del Consorzio interprovinciale delle opere idrauliche di 2.a Categoria a sinistra del Brenta da Strà a Conche.

22. Domanda della Società Veneta perché non sia compreso nell'Inventario il materiale mobile esuberante al servizio delle Guidovie.

23. Elimina di L. 30 a debito della fa Rosa Rossi vedova Alberti per mercede di fitto.

Per il trasporto del mercato

La cronaca su questo importantissimo argomento dev'essere dalla stampa cittadina particolarmente curata. Per ciò diamo posto anche a questa istanza che alcuni interessati mandano alla Giunta Municipale di Padova per opporsi al trasporto del mercato dall'attuale situazione della Piazza V. E.

Ed ecco senza più la istanza:

« All' on. Giunta Municipale di Padova »

I sottoscritti, vivamente colpiti dalla proposta di codesta on. Giunta Municipale, tendente al trasporto della fiera dalla Piazza V. E. ad altro luogo, a tutela dei loro interessi si permettono inoltrare la presente, certi che in omaggio a giustizia ed imparzialità sarà tenuta

in debito conto. È superfluo il dimostrare i vantaggi economici derivanti dalla ricorrenza settimanale della fiera; ad onta della crisi generale degli affari e del commercio, Padova per la sua posizione topografica, per la sua tradizione e per molteplici altri interessi è circostanze che si collegano all'invidiata fortuna di aver il mercato più florido del Veneto, frequentato, oltre che dalla nostra dalle altre, provincie limitrofe, nonché da un numero non indifferente di mercati di tutte le provincie d'Italia.

Da tempo immemorabile il luogo adibito è sempre stato l'antico Prato della Valle ora Piazza Vittorio V. E. e che per autonomia viene anche chiamata piazza del mercato.

Per la sua vastità e bella disposizione, col terreno leggermente inclinato i portici all'interno ed i viali ombrosi all'esterno, e precipuamente per la sua prossimità al maggior centro della città e degli affari « il Pedrocchi », ed in comunicazione diretta a mezzo del tram colla ferrovia e colle due porte principali S. Croce e Godalunga, mirabilmente si presta a bisogno ed offre la comodità ed il vantaggio di poter riunire il mercato bovino ed equino, delle piante ecc. senza per nulla difficolitare la libera circolazione lasciando posto inoltre ad un numero illimitato di venditori avventizii.

A complemento indispensabile vi sono all'intorno e nelle vie adiacenti numerosi e svariate esercizi e stallaggi la maggior parte dei quali traggono dalla fiera i loro maggiori proventi.

Col togliere dal prato la fiera per portarla forse lungo qualche lontano e remoto bastione il Municipio dovrebbe intanto incontrare una fortissima spesa creando una situazione impossibile, uno spostamento d'interessi sempre funesto e portando un danno gravissimo ed irreparabile ai sottoscritti che in vista dei benefici settimanali che godono attualmente pagano affitti e tasse ben superiori dell'ordinario; nel caso poi assurdo ed impossibile che si trasferisse la fiera fuori delle mura, sarebbe per la città lo stesso come non avesse più luogo ed il Municipio ne risentirebbe per primo una perdita col minore introito del dazio consumo.

Considerate per bene tutte queste circostanze, la questione del trasferimento si presenta ardua e difficile e per i danni enormi che ne deriverebbero non solo agli esercenti del Prato, ma della città intera e per la difficoltà di trovare entro le mura un sito adatto ed opportuno, e per questo resta pienamente giustificato il fatto che parecchie altre volte dibattuta la medesima proposta la si è dovuta abbandonare e ciò tanto più perché ragioni di alto interesse pubblico che reclamino il provvedimento non va ne sono né dal lato dell'igiene né della sicurezza pubblica.

I sottoscritti nutrono ferma fiducia e fanno voti ardentissimi, che codesta on. Giunta Municipale, d'accordo colla rispettabile Commissione all'uopo nominata, non curandosi dei pochi intolleranti, che, mossi da biasimevole egoismo muovono ingiustificati lagni e proteste, saggiamente ispirata dal pubblico bene lasci immutato l'attuale stato di cose.

Col massimo ossequio

Padova, 1° ottobre 1894

Firmati: Pastore Regina, Maria Francesco Giuseppe Fiorasi, Giuseppe Lava, Sante Pastore, Forchetto Antonio, Ongarato Giovanni, Alfonsi Antonio, Fontana Antonia, Carlo Marcati, Teresa Zanini, Fabris Gaetano, Pilon Luigi, Giuseppe Camolli, Michelotto Luigi, Ferdinando Tesini, Giacomelli Giovanni, Ernesto Tromben, Franco Antonio, Schiavon Prosdogio, Raffagnato Antonio, Testini Gaetano, Tozzi Angelo, Eugenio Scacchio, Lazzeretto Antonio, De Boni Bartolo, Soranzo Annibale, Miotti Giuseppe.

R. Istituto Tecnico di Padova.

Oi si prega di pubblicare:

Le lezioni cominceranno regolarmente il giorno 20 ottobre: chi intende iscriversi a tutto regolare in questo Istituto ha obbligo di presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre corr. a questo Ufficio di Presidenza, una istanza in carta bollata da centesimi 60 firmata dal padre o da chi ne fa le veci, in cui siano precisati il cognome e il nome dell'allievo, la classe e sezione alla quale desidera essere iscritto, la sua abitazione in Padova, la dimora della famiglia e, occorrendo, il cognome, il nome e il recapito di chi rappresenta il padre.

Tale istanza dov'essere corredata:

1. dalla quietanza della prima rata della tassa d'iscrizione;
2. dalla pagella scolastica per chi non ha ottenuto il diritto all'iscrizione per esami sostenuti in questo Istituto;
3. dai certificati di nascita e di vaccinazione debitamente autentificati.

Tutti gli alunni indistintamente debbono inoltre versare in Segreteria L. 1,20 per la marca da bollo da apporsi alla pagella scolastica relativa al 1894-95.

Gli alunni della quarta classe - sezione Fisico-Matematica e Agrimensura - debbono consegnare in due rate al professore di Chimica

L. 30 a titolo di rimborso dei reagenti e del materiale che viene fornito nelle esercitazioni pratiche, e L. 5 in una sola rata per i guasti eventuali: quest'ultimo versamento si restituisce in fine d'anno agli alunni che non siano responsabili di alcun danno.

Gli *adulti* in non più di tre materie debbono, all'atto della iscrizione, presentare la quietanza dell'intero importo della tassa di L. 60: «non è concesso però la iscrizione in « qualità di *adulti* agli alunni respinti negli « esami di passaggio ».

Licenza per porto d'armi.
Il *Veneto*, seguendo le pedate d'un giornale milanese, pubblicava una circolare del 1888 a proposito della tassa sulla licenza di porto di armi. E si fa un gran chiasso, quantunque nel numero dell'altro ieri un provvido *assiduo* del confratello lo mette in guardia, dagli equivoci che potrebbero avvenire.

Nè gli equivoci si fanno aspettare; anzi per il pubblico crederemo dover nostro di dare spiegazioni.

È infatti vero che sussistono le Circolari Ministeriali 13 e 19 giugno 1887 e 10 maggio 1888 circa il rilascio dei permessi di porto d'armi lunghe da fuoco e del porto della rivoltella e pistola, ma sopravvenuta la legge nuova di pubblica sicurezza in data 30 giugno 1889 n. 6144, rimasero lettera morta, inquantochè colla suddetta legge e precisamente agli articoli 15 e 16 venne disposto che il permesso della rivoltella e quello del fucile devono essere distinti e quindi pagarsi una tassa per ciascuno.

Maggiormente lo prova il fatto che il permesso delle armi lunghe da fuoco viene rilasciato dall'Autorità politica del Circondario, mentre il permesso della rivoltella viene concesso solamente dal Prefetto come pure il bastone animato.

Aggiungasi inoltre che i permessi per porto della rivoltella, del fucile e del bastone animato vengono rilasciati sopra tre distinti stampati, ciascuno dei quali ha la carta di color differente, bianca per le armi lunghe da fuoco, gialla per il porto delle rivoltella e verde per il bastone animato.

È quindi chiaro che la nuova legge di pubblica sicurezza ha disciplinato in modo diverso alla precedente la facoltà di poter le armi. Del resto viene anche in soccorso una decisione della Suprema Corte di Cassazione di Roma in data 11 luglio 1889 colla quale si stabilisce che la concessione di portare il fucile non comprende la licenza di portare la rivoltella.

E dopo ciò?

Quam parva sapientia... basta al Veneto per metter giù quattro righe di cronaca.

Consiglio Comunale.
Rammentiamo che alle ore 13 d'oggi avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale.

Al nostro Tribunale.
Come annunziammo, ieri si discusse al nostro Tribunale il processo contro certi Sebech, Aleotto e Belotto, quest'ultimo latitante. L'avv. Maggi rappresentava il P. M. - i difensori erano gli avvocati Campolongo e Pagnani.

I colpevoli negano recisamente di esser autori del furto di S. Tomio e di quello pure atteso al Bassanello.

I testimoni sostengono invece tutti il contrario.

Efficacissima la requisitoria del P. M., nonchè la difesa degli avvocati.

Il Tribunale però, tenuto conto delle deposizioni fatte dai testi, condanna Sebech Giuseppe ad anni 2 di reclusione, Danieleto a 20 mesi e Belotto in contumacia a 22 mesi e 15 giorni della stessa pena del Sebech.

Condanna inoltre tutti e tre ad un anno di vigilanza speciale.

La morte di un impiegato.
Ieri sera alle 17 cessava di vivere improvvisamente il brigadiere delle guardie daziarie *Angelo*, da tredici anni agente esperto ed amato in questa amministrazione.

I colleghi ed i superiori gli preparano per domani le onoranze funebri.

8000 marinai congedati.
In seguito alla circolare di Morin che autorizzava i marinai colla ferma di 6 anni a chiedere l'aspettativa dopo 5, i sottufficiali colla ferma di 8 anni a chiederla dopo sei, si calcola che 8000 uomini di marina saranno congedati.

Cambio di guarnigione.
Leggiamo nel *Corriere del Polesine*: « Stamattina col treno delle 7,30 sono arrivate due compagnie del 2. battaglione del 75. Il rimanente della fanteria che vengono a dare il cambio alle due compagnie del 3. battaglione del 76 che sono partite per Padova col treno delle 1,30. Il comandante del 3. battaglione, cav. Lazari ed il suo aiutante tenente Bessone, si trovavano da un anno a Revigo: le due compagnie erano fra noi da sei mesi. Lasciano

tutti grato ricordo e noi inviamo loro il nostro saluto.

Al nuovi arrivati il benvenuto.

Le predizioni di ottobre.
Ieri Falb, oggi la parola è a Mathieu de la Drôme.

Dal 1 al 6 freddo moderato nelle contrade bagnate dal Mediterraneo, Adriatico ed Arcipelago; d'una intensità relativa nelle Alpi Bernesi nel Tirolo e nella valle del Danubio; molto vivo al nord delle isole Britanniche.

Periodo variabile al primo quarto di luna che comincerà il 6 e finirà il 14. Freddo in principio, bello a metà, piovoso e ventoso la fine.

Periodo di una gravità relativa nel plenilunio che comincerà il 14 e finirà il 21. Alternativamente piovoso, nevoso e ventoso. Orescita dei corsi d'acqua verso la fine del periodo.

Venti forti e variabili, soprattutto dal 16 al 18 sul mare del nord, la Manica, il canale S. Giorgio ed il mare d'Irlanda.

Oceano molto agitato nella Bretagna; Mediterraneo molto agitato in principio ed alla fine del periodo. Navigazione difficile tra la Francia e l'Algeria. Cattivo tempo sulle coste dell'Algeria orientale, della Tunisia e della Tripolitania, Adriatico agitato.

Venti forti lungo la catena degli Appennini. Bel tempo, soprattutto per la regione meridionale della Francia, e le contrade bagnate dal Mediterraneo, all'ultimo quarto di luna che comincerà il 21 e finirà il 28.

Venti forti su tutti i mari alle fine di questo periodo.

Periodo grave alla luna nuova che comincerà il 28 e finirà il 24 novembre. Periodo alternativamente nevoso, piovoso e soprattutto ventoso.

Venti forti sull'Oceano ed il Mediterraneo. Navigazione difficile.

In complesso un mese molto variabile.

Esami di promozione.

Una circolare ministeriale, firmata pel ministro della P. I. dal comm. Pezzi, ricorda alle autorità scolastiche del regno, che la promozione degli alunni da una classe ad un'altra dei corsi normali, non sono applicabili a quelli tra gli alunni medesimi i quali godono posti di studio, non avendo le nuove disposizioni in nulla mutato la parte del regolamento vigente che dà norme per il conferimento e la conferma dei sussidi governativi perchè non accada che la manchevole osservanza delle determinazioni prese faccia perdere ai giovani il sussidio, ponendo una grave responsabilità a carico dei direttori delle scuole.

I libri di testo.

Non avendo la Commissione incaricata di esaminare i libri di testo ultimato l'esame dei libri di lettura il ministero dispone che frattanto si adottino quelli inseriti lo scorso anno nel calendario scolastico di ciascuna provincia.

Degli altri libri, sillabari, abachi, aritmetiche, storie e geografie, la Commissione compì un elenco e lo trasmise ai provveditori agli studi onde curino che nelle scuole si faccia uso dei libri indicati.

Il prestito dei libri.

È venuto a conoscenza del Ministero della Pubblica Istruzione come i libri dati in prestito a domicilio da talune biblioteche governative non siano sempre da chi li riceve, tenuti con la debita cura, nè restituiti con la puntualità necessaria.

L'on. Costantini ha richiamato su questo argomento l'attenzione dei Prefetti e dei bibliotecari, invitandogli alla maggiore vigilanza e agli più severa applicazione dell'art. 45 del regolamento 27 febbraio 1886 sul prestito dei libri.

Truffa.

Uno sconosciuto, che fino ad ora non si è potuto identificare, si recò ieri sulle 14 e 1/2 all'abitazione di certo Vasoin Carlo a S. Prodocimo, e trovavasi la moglie si fece consegnare lire cinque, assicurando che lo stesso Vasoin lo autorizzava ad esigere tale somma per svincolare due ettolitri di vino.

La buona donna le consegnò, ma giunta a casa il marito disse di non saperne nulla.

Figurarsi il naso dei due poveri coniugi!!

Cavalli in fuga.

Ieri fu la giornata dei cavalli in fuga.

Alle ore 10 un cavallo attaccato ad un carretto partito da via Zattere fuggì per via Morzari e quindi fu arrestato al teatro Garibaldi dal venditore di giornali n. 14, Felice Bernardello.

— Alle 5 1/2 alla Barriera Codalunga, impauritosi, un altro cavallo prese la fuga.

— Alle 6 1/2 dalla Stazione partì un cavallo per via Maggiore e fu arrestato alla Piazza Unità d'Italia.

Nessuna disgrazia.

Furto.

A Stanghella, nella casa di certa Zambello Maria, venne rubato, a sospetta opera di certa

F. Angela, pregiudicata, un monile d'oro del valore di L. 100.

La F., ch'è parente della danneggiata, sembra che per compiere il detto furto si sia servita di chiavi false.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 23 Settembre 1894

Seconde pubblicazioni
Olivato Luigi fu Lorenzo contadino con Zanetti Giulia fu Giovanni contadina.
Marchetti Antonio fu Luigi possidente con Mazzola Fortunata di Giovanni, lavoratrice in maglierie.
Peloso Sebastiano di Angelo agente merciaio con Mengaldo Elisabetta fu Francesco, sarta.
De Giusti Luigi di Gaetano caffettiere con Faggian Luigia di Pietro casalinga.
Barsuto Domenico di Marco intagliatore in legno con Lion Caterina fu Rizzardo casalinga.
Dal Farra Vittorio di Antonio albergatore, con Fiochetto Luigia di Antonio sarta.
Modulo Umberto di Carlo albergatore con Battiston Nela di Federico sarta

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà: *Maria Antonietta regina di Francia* Ore 20.30 (8 I2).

GRAVE RIBELLIONE

S. Giacomo di Lusiana, i (Nostra corrispondenza particolare)
Nel nostro paesello di solito tranquillo, com'è del resto tutta la buona gente del Sette Comuni, accadde giorni or sono una grave ribellione.

Una pattuglia di carabinieri, di cui faceva parte il brigadiere Sorregatti, si recò per eseguire l'ordine del Procuratore del Re di Bassano per l'arresto di certo Rizzolo Marcantonio, condannato per contrabbando.

Quand'essi stavano per procedere all'arresto il figlio del ricercato, di nome Vittorio, prese le difese del padre, cercando che esso potesse riprendere il volo.

Tosto nella lotta concorse anche la moglie del Rizzolo, certa Maddalena Ronzani, e cominciò fra questi tre e gli agenti una vera colluttazione, nella quale i carabinieri soffersero delle contusioni, come pure i ribelli.

La cosa finì per l'intervento della guardia forestale (Peraochele Bortolo e Dalle Nogare Antonio, guardia campestre, i quali protestarono efficacemente i carabinieri e resero possibile l'arresto dei facinorosi.

Essi vennero accompagnati a Lusiana, donde verranno tradotti altrove per il giudizio. In paese si parla ancora dell'accaduto.

Ringraziamento

La famiglia del fu conte **Benedetto Barbaro**, vivamente commossa, ringrazia le rappresentanze cittadine e scolastiche, i giornali il *Comune*, il *Veneto* e la *Gazzetta di Venezia*, e tutti quegli ottimi amici ed egregi conoscenti che vollero in varie forme, onorare con tanta manifestazione di stima e di affetto, la venerata memoria del caro perduto.

Ringrazia poi in modo particolare il cav. dott. Leandro Sotti che con lunghe, assidue e sapienti cure ha saputo conservare per tanti anni quella preziosa esistenza, e ringrazia pure i dottori Borgozoli e Munaron che si associarono poi al dott. Sotti per combattere fino all'ultimo il male che trasse alla tomba il migliore dei padri.

Chiede in pari tempo perdono delle solite inevitabili omissioni.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 2 ottobre 1894

Roma 1	Parigi 1
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem Ital 5 0/0
Azioni Aequa Pisa 1090	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 1	Rendita turca
Rendita di contanti	Banca di Parigi
Idem fine	Tunisine nuove
Azioni Mediterraneo	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione merid.	Azioni Panama
nuovo 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 1	Vienna 1
Rendita Italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Società Ven.	in oro
Col. Venez.	senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 1	Stab. di ord.
Rendita Italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Francia	Napoleon d'oro
Azioni F. M.	Berlino 1
Mobil.	Mobiliare
Torino 1	Austriache
Rendita contanti	Lombardo
Idem fine	Rendita Italiana
Azioni Banc. Medit.	Londra 1
Mar.	Inglese
Col. Venez.	Italiano
Credito Mobiliare	Cambio Francia
Nazionale	Germania
Banca di Torino	

FOSFATO THOMAS
della rinomata e brevettata marca
H. & E. ALBERT di Londra
Superfosfati S. Gobain e Belga
e quant'altro è necessario per la concimazione razionale dei terreni

DEPOSITO
presso la Ditta Giacomo Maschio - Padova

632 P

Nostre informazioni

Dispacci e giornali da Roma annunziano la riapertura della Camera per il 6 del p. v. Novembre.

Informazioni nostre particolari dicono che questa data è molto probabile ma non è ancora ufficialmente stabilita.

Nel prossimo Consiglio dei ministri e nei Consigli successivi non avrà luogo alcuna discussione relativamente ai provvedimenti economici per la Sicilia.

Il Governo non se ne occuperà che dopo il viaggio dell'on. Barazzuoli nell'isola, desiderando l'on. Crispi che il collega dell'agricoltura abbia piena libertà di apprezzamento sui bisogni economici dei siciliani e sulle misure da prendersi.

Ad ogni modo, qualunque sieno queste misure, i ministri sono d'accordo che esse non debbano squilibrare maggiormente il bilancio dello Stato. Così, per esempio, se si dovrà abolire il dazio d'uscita degli zolfi o se si dovrà devolvere il prodotto del medesimo a vantaggio della stessa industria zolfifera, bisognerà trovare altre risorse per compensare la perdita di quella.

Si ricomincia a mettere in giro la solita voce della prossima uscita dal Gabinetto dell'on. Mocenni ed anche dell'on. Calenda.

Che questi due ministri siano sempre in procinto di andarsene, è vero; ma è vero altresì che il Presidente del Consiglio non vuol saperne di crisi extra-parlamentari. Se Mocenni e Calenda vorranno ritirarsi, dovranno aspettare un voto della Camera o del Senato.

Ultimi Dispacci

Il giorno delle economie e delle riforme

ROMA, 2, ore 7
Sembra certo che nel Consiglio dei ministri, che avrà luogo il 7 corrente, dopo il discorso e dell'esercizio del corrente delle economie, si incomincerà a discutere partitamente il piano di riforme nel dicastero della giustizia e poscia quello nel dicastero delle finanze.

Fabbisogno finanziario

ROMA, 2, ore 9
Nella ventura settimana, stabilite le economie da farsi nel bilancio del corrente esercizio e dell'esercizio del 1895-96, l'on. Sonnino potrà precisare il fabbisogno finanziario per due esercizi.

Così per la metà di ottobre si potrà incominciare a discutere i provvedimenti finanziari, che sono stati preparati dall'on. Boselli.

Economie nella Marina

ROMA, 2, ore 11
Nel bilancio della marina per il futuro esercizio è stato notevolmente ridotto il numero de giorni di navigazione per le navi della flotta militare.

È stata pure ridotta la spesa per le esercitazioni navali, ma in compenso è stato reintegrato lo stanziamento per le grandi manovre.

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

3 Ottobre 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 49 s. 20
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 1 s. 51
Centrale (o dell'Etna)
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

1 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	753.4	756.5	758.8
Termometro centigr.	10.7	+ 12.5	+ 12.5
Umidità del vap. acq.	8.2	9.4	9.8
Umidità relativa	84	87	90
Direzione del vento	NNE	NE	NE
Velocità chil. orar. del vento	28	17	11
Stato del cielo	piov.	cop.	cop.

Dalle 9 del 1 alle 9 del 2:
Temperatura massima = + 13.5
» minima = + 10.2

Acqua caduta dal Cielo dalle 9 alle 21 del 1 - mill. 8.0
dalle ore 21 del 1 alle 9 del 2 - m. 1.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

La facilità colla quale si toglie, si digerisce e s'assimila l'Emulsione Scott è tale, che se ne può continuare l'uso anche in tutto l'estate.

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni!
Dichiaro che ho visto buoni effetti dalla EMULSIONE SCOTT in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è perciò che ho potuto somministrarla anche in estate e con profitto.

Napoli, 7 ottobre 1885.
Prof. FERDINANDO MASSEI
Prof. all'Università

Gentesimi 75

DI
200 FOGLI 200

CARTA DA LETTERE
buonissima per corrispondenza usuale

100 BUSTE GREVI C. 50

Alla Libreria Paolo Minotti
Piazza Unità d'Italia - Padova

AVVISO

Il sottoscritto **Pirotecnico della Città di Padova, assume Spettacoli e con piccola spesa farà ammirare delle bellissime BOMBARDATE ed il suo TRIPlice BOMBARDAMENTO tanto applaudito in molti siti.**

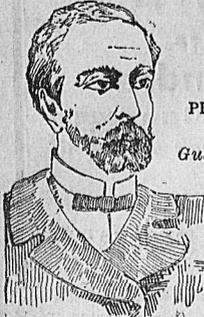
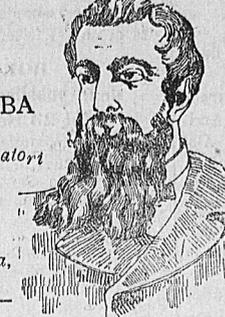
Così pure farà ammirare degli stupendi razzi a sibili ed a stelle, nonché macchine di qualsiasi genere e disegno.

Giovanni Rigon
P. Telescopico

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:
Barnum: « La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa. »
Bonner: « Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci. »
Franklin: « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla. »
Stewart: « Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo. »
Thomens (il gran milionario): « Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Errore mette il suo tempo, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per il uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito. »
Vanderbit: « Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere? »

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

*ed Stovende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la stola,
bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più*

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -
Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via del Servi, 1119
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

PRIMA DELLA CURADOPO LA CURA

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui prese parte
FABBRICA A VAPORE
di Funi metalliche e Funi di canape
DI
C. EBERHARD OECHSLIN
Schaffhausen (Svizzera)

Funi metalliche d'ogni dimensione e sistema per trazioni, funcolari, ponti, miniere, trasporti aerei di genere miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di filo di ferro omogeneo o filo di ferro del Giura di prima qualità.

Funi di canape per trasmissioni, di canape Manila, Svedese ed italiana, oppure di cotone. - Corde per paranchi, argani, armature e basamenti, bianche, incatramate e mezzo incatramate. - Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

Funi di fili di rame per parafulmini o trasmissioni elettriche di forza. - Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo.

H 102 V

Grasso di adesione per funi metalliche e di canape

SOCIETÀ AD AZIONI
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN
presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

Orari Ferroviari
1. Settembre 1894

Rete Adriatica				Società Veneta			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Padova	5. — 7.40
»	4.38	5.25	»	6.15	7.30	»	7. 8 — 9.48
misto	6. —	7.25	diretto	8.45	9.29	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	14. 2 — 16.37
»	9.36	10.50	misto	12.35	13.45	»	17.30 — 20. 5
diretto	13.21	14. —	diretto	14. 5	14.49	»	20.23 — 23. 3
acceler.	13.38	14.40	»	14.35	15.14		
misto	15.45	17.20	misto	16.25	17.45		
diretto	17.59	18.45	»	18. 5	19.23		
omnibus	19.52	21. 4	diretto	22.45	23.31		
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	0.18		
Padova-Verona-Milano				Milano-Verona-Padova			
accel.	0.23	1.57	6.35	omn. (2)	5.20	7.58	
omnibus	7.40	10.25	17.20	misto	6.35	10.46	
diretto	9.34	11. 2	14.25	accel.	7.30	11. 5	13.30
omn. (1)	14. —	17. 5	23.05	omn. (1)	10. —	17.10	19.42
diretto	14.54	16.16	19.35	diretto	13. 5	16.30	17.56
misto	19.35	22.30	(1)	omn. (1)	14.15	22. —	(1)
				accel.	18.35	23.15	»
				diretto	23.25	2.26	3.50
(1) fino a Verona (2) da Verona							
Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. (1)	4.35	7.11	dir. (2)	2.20	3.44	4.34	
»	5.35	7. 1	10.20	misto (1)	5.25	7.29	
misto	8. 5	10. —	(2)	omn. (1)	7.47	9.24	
acc.	10.59	12.13	14.40	misto	9.10	13.16	15.16
dir.	15.17	16.15	18. —	dir.	10.45	12.12	13.16
misto	18. 6	19.44	23.10	misto (1)	16.50	19.33	
»	20. 6	21.47	(2)	omn. (1)	15.55	18.50	(2)
dir.	23.35	—	2. —	acc.	18.20	20.25	21.36
(1) da Rov. - (2) fino a Rov.							
Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
dir.	5.23	5.43	7.45	misto	7.10	8.50	
omn.	5.38	6.24	10.15	»	13.40	15.20	
misto	8. 9	8.55	(1)	»	18.40	20.20	
omn.	11.15	11.50	15.24				
dir.	14.35	14.55	16.56				
misto	17.24	18.10	(1)				
»	18.38	19.20	23.40				
omn.	22.43	23.20	2.35				
(1) fino a Trev. - (2) da Trev.							
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omnibus	7.30	8.46	omnibus	7.25	8.35		
misto	16. —	17.35	misto	10. 4	11.30		
omnibus	19.10	20.20	omnibus	19.45	20.50		
Belluno-Montebelluna				Montebelluna-Belluno			
omnibus	4. 5	6.50	omnibus	7. —	9. 5		
misto	6.35	10.10	misto	13. —	15.40		
Al *	13.30	15.59	Al *	16.27	20.25		
omnibus	18.25	20.28	omnibus	20.28	22.42		
(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.							
Padova-Montebeuna		Montebelluna-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
misto	5.10	6.49	misto	7.17	9. —		
»	11.10	12.50	»	16.21	18. 1		
»	18.28	20.12	»	20.43	22.20		
Padova-Piave		Piave-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
misto	7. —	8. —	misto	5.40	6.40		
»	11.30	12.30	»	8.30	9.30		
»	15. —	16. —	»	13. —	14. —		
»	19.32	20.32	»	18. —	19. —		
Padova-Bassano		Bassano-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
misto	4.41	6.24	misto	5.15	7. 4		
misto	8. 3	9.43	omn.	8.30	10.14		
»	14.36	16.27	misto	15.12	17. 2		
»	18.28	20.19	omn.	19. 2	20.53		
Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
misto	4.32	6.47	misto	4.55	7. 7		
omn.	8. 5	9.53	»	8. —	10.55		
misto	14.20	16.47	»	15. 3	17.12		
omn.	18.14	20.22	omn.	18.56	21. 7		
Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	8. —	8.28	omn.	6.32	6.58		
misto	11.10	11.42	misto	8.55	9.23		
misto	13.15	13.47	omn.	12.10	12.7		
omn.	16. 5	16.33	misto	14.55	15.23		
»	20.55	21.23	»	19.35	20. 3		

WAGNER & COMP.
DORTMUND Germania
SPECIALITÀ
PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Pressi per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Pressi, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Tresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc. 167

POMPE CENTRIFUGHE
L. DUMONT
PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni
Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 431 V

PUMPING MACHINERY
Hathorn, Davey & C., Leeds

VALVOLE a volantino JENKIN
Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa
GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

SAPONI LIQUIDI PER TOILET
MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd
6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33